



Il Ministro della cultura

Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2022-2024

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente “*Norme sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni e integrazioni, recante “*Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD)*”, e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, riguardante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”, come modificato dal decreto ministeriale 15 ottobre 2021;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 marzo 2021 di nomina dell’onorevole Dario Franceschini a Ministro della cultura;

VISTO il decreto ministeriale del 30 dicembre 2021, recante “*Ricognizione degli enti vigilati dal Ministero della cultura e individuazione delle strutture del Ministero titolari dell’esercizio delle relative funzioni di vigilanza*”;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11



Il Ministro della cultura

settembre 2020, n. 120, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”;
VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per l’attuazione da parte dell’Italia del Programma Next Generation EU varato dall’Unione Europea, definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione Europea, in data 13 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*”, e, in particolare, l’articolo 263 riguardante il Piano Organizzativo del lavoro Agile (POLA);

VISTE le “*Linee guida sul Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e indicatori della performance*”, approvate con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 9 dicembre 2020;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”, e, in particolare, l’art. 6 che ha previsto, per il rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni, la convergenza del citato Piano della performance, e di conseguenza anche del POLA, nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);

CONSIDERATO che il sopracitato decreto-legge è volto a ridefinire il sistema pianificatorio delle Amministrazioni pubbliche, al fine di ottenere una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione e garantire, al contempo, qualità e trasparenza dei servizi per cittadini e imprese;

TENUTO CONTO che il PIAO rappresenta un documento unico di programmazione e *governance* che ha l’obiettivo di assorbire, in un’ottica di semplificazione, alcuni atti di pianificazione cui sono tenute le Amministrazioni e, in particolare, il Piano della *performance*, il Piano organizzativo di Lavoro agile (POLA), il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e il Piano del fabbisogno di personale;

VISTO l’Atto di indirizzo emanato con decreto ministeriale 21 gennaio 2022, concernente “*Individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2022 e per il triennio 2022-2024*”;

VISTO il Piano triennale delle azioni positive 2022-2024, di cui alla circolare della Direzione generale Organizzazione n. 27 del 31 gennaio 2022;

VISTO il Piano Organizzativo del Lavoro Agile 2022-2024, di cui alla circolare del Segretario generale n. 15 del 18 marzo 2022, adottato ai sensi dell’articolo 263 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

VISTO il Piano di uguaglianza di genere del Ministero della cultura, approvato dal Comitato Unico



Il Ministro della cultura

di Garanzia il 27 aprile 2022;

VISTO il Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale 2022-2023, approvato con decreto 30 giugno 2022 del Direttore dell'Istituto Centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale - Digital library;

VISTO il decreto ministeriale 11 maggio 2022, di adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024;

VISTA la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione emanata in data 27 luglio 2022;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81, recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", ed in particolare l'articolo 1 che individua di adempimenti assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione;

VISTO il decreto 30 giugno 2022, n. 132 del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante "*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*";

VISTA la proposta del Segretario generale di cui alla nota prot. n. 30133 del 23 settembre 2022 e nota prot. n. 30887 del 29 settembre 2022;

RITENUTO di adottare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2022- 2024 in coerenza con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio e nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190;

DECRETA

Articolo 1

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, è adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2022-2024, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 4 ottobre 2022

IL MINISTRO